

Siracusa. Sopralluogo del Dap a Cavadonna, il garante: "Struttura ok ma ritardi nelle cure ai detenuti "

Provvedimenti urgenti per due serie criticità che riguardano il penitenziario di Cavadonna: i ritardi nelle cure mediche e ospedaliera e la carenza di colloqui con il magistrato di sorveglianza. Il garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Siracusa, Giovanni Villari ha sottoposto i due temi al presidente del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Bernardo Petralia, venerdì in visita alla casa circondariale di Siracusa.

La visita, che rientra nell'ambito di un programma che coinvolge molti istituti di pena, è stata anche occasione per visionare gli ambienti del penitenziario, e soprattutto i lavori effettuati nel blocco 50 interessato dalla rivolta di marzo scorso. I lavori di ristrutturazione del secondo piano sono stati recentemente completati e a breve anche il primo sarà nuovamente fruibile. Rimarranno i lavori di manutenzione straordinaria al terzo piano, attualmente occupato e destinato alla sezione dei protetti.

Tra gli elementi di eccellenza, il biscottificio interno al carcere, laboratorio di produzioni alimentari biologiche siciliane.

Il laboratorio tessile, invece, ha realizzato di recente 15 mila mascherine protettive anti-covid.

Petralia ha garantito attenzione per le rivendicazioni della polizia penitenziaria, da tempo in difficoltà per problemi legati al drastico dimensionamento dell'organico.